



Bando InnovaWelfare FAQ – aggiornate al 6 novembre 2024

LE DOMANDE CHE HANNO SUBITO AGGIORNAMENTI SONO EVIDENZIATE IN GIALLO

1. Come si presenta un progetto nell'ambito del bando InnovaWelfare?

La presentazione dei progetti da parte degli enti proponenti dovrà avvenire sulla piattaforma online della Fondazione Cariplo, a cui si accede dal seguente link:

<https://www.fondazionecariplo.it/it/login/accedi.html>

Ai fini della partecipazione, il capofila dovrà seguire le indicazioni della “Guida alla presentazione dei progetti sui bandi” per quanto riguarda i documenti sull’organizzazione (capofila e partner) e la compilazione dell’anagrafica. Trovate la guida qui: [GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SU BANDI](#).

2. Come si compila la sezione di anagrafica?

Per la compilazione/aggiornamento della sezione di anagrafica, è a disposizione il seguente tutorial:

> https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/tut/tutorial_guida-compilazione-anagrafica1.pdf

3. Come si accede al modulo progetto da compilare online?

Per la compilazione del modulo progetto online, è a disposizione un tutorial generico valido per tutti i bandi ed altri strumenti erogativi della Fondazione Cariplo

> https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/fc_/fc_manuale-progetti.pdf

Nello specifico, troverete questa call in NUOVO PROGETTO > BANDI > INTERSETTORIALE.

4. Che tipo di progetti sostiene il Bando?

Il bando sostiene progetti che prevedono di innovare le risposte di welfare utilizzando le tecnologie e/o il digitale. Le iniziative proposte dovranno aver già individuato la soluzione tecnologica e/o digitale da sperimentare. In particolare, si sosterranno:

- progetti pilota atti a testare la soluzione in un ambiente protetto e con un numero limitato di beneficiari coinvolti per validarne la sua efficacia, efficienza e replicabilità e identificare eventuali ulteriori migliorie da apportare prima di una futura implementazione su scala più ampia;
- prove sperimentali atte a testare la soluzione in condizioni di ordinaria operatività.



Per le iniziative meno avanzate si sosterranno sia il progetto pilota che, condizionatamente ai risultati conseguiti, la prova sperimentale (Linea 1); per le iniziative la cui soluzione è a uno stadio di sviluppo avanzato si procederà direttamente alla realizzazione della prova sperimentale (Linea 2).

5. Cosa si intende per “ambiente protetto”?

Per ambiente protetto si intende un ambiente in cui testare e valutare le funzionalità di una soluzione, prodotto o tecnologia in via di sviluppo, consentendo di valutare e validare le funzionalità, apportare le modifiche necessarie, riducendo i rischi dell’ordinaria operatività quali ad esempio l’elevato flusso di utenti/beneficiari.

6. Quali sono i passaggi successivi alla selezione delle Proposte dopo la Fase 1?

Le Proposte selezionate, fino a un massimo di 30, avranno accesso a un Bootcamp che si terrà a gennaio 2025 presso gli spazi di Cariplo Factory a Milano. Per Bootcamp si intende un momento di formazione in presenza, caratterizzato da sessioni alternate di teoria e pratica, esercizi creativi e analisi critica di casi pratici, volto a supportare le organizzazioni nella definizione dei progetti esecutivi.

Nella due giorni si prevedono delle sessioni di formazione in plenaria e degli incontri individuali di restituzione sulle Proposte pervenute, insieme ad esperti del settore. La frequenza al Bootcamp è obbligatoria ai fini della candidatura alla Fase 2 del bando e la partecipazione sarà consentita fino a un massimo di due persone per ogni progetto.

7. Quali sono i passaggi successivi alla selezione dei Progetti esecutivi dopo la Fase 2?

Le candidature selezionate in Fase 2 riceveranno un contributo economico per la realizzazione dei progetti pilota e/o delle prove sperimentali. Il contributo è condizionato alla partecipazione a un percorso di rafforzamento progettuale one-to-one finalizzato a supportare le organizzazioni nell’ulteriore affinamento dei Progetti esecutivi. È previsto anche un accompagnamento nella fase di implementazione.

8. Cosa prevede il percorso di rafforzamento?

Il percorso di rafforzamento, che sarà ridimensionato per quei progetti che ne hanno beneficiato durante la prima edizione del bando, prevede 8 moduli in plenaria e fino a 16 sessioni individuali che saranno erogate nell’arco di 3 mesi tra maggio e settembre 2025. L’impegno orario minimo richiesto è di circa 30h/organizzazione partecipante.



9. Quale durata può avere il progetto?

I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

10. Quale contributo minimo e massimo è richiedibile?

La richiesta di contributo ufficiale dovrà essere presentata durante la Fase 2 del presente bando. In Fase 1 si richiede agli enti la compilazione di un Budget, comprendente anche una stima del contributo richiesto, secondo il formato messo a disposizione nell'apposita sezione.

Il contributo richiedibile in Fase 2 dovrà essere:

- massimo 220.000 euro per i Progetti esecutivi presentati sulla Linea 1
- massimo 90.000 euro per i Progetti esecutivi presentati sulla Linea 2
- non superiore al 80% dei costi totali del progetto (20% minimo di cofinanziamento).

11. Dove posso scaricare il template del Budget?

Il template del Budget si scarica nella parte sinistra della pagina di avvio del nuovo progetto. Per recarsi in questa pagina, dopo aver cliccato su “nuovo progetto” nella vostra homepage, recatevi in “bandi”, poi “Intersettoriale” e poi “InnovaWelfare”; a quel punto, sulla sinistra, troverete una sezione “Allegati” con il template del Budget scaricabile.

Trovate il [template aggiornato](https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/bando-innovawelfare.html) anche sul sito di Fondazione Cariplo, tra gli allegati, nella pagina del Bando <https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/bando-innovawelfare.html>

12. Quali sono i documenti obbligatori da caricare in fase 1?

I documenti obbligatori sono:

- a. Budget della candidatura (come da apposito format disponibile sul sito di Fondazione, sia nella pagina bandi che nella pagina area riservata);
- b. Cronoprogramma in formato libero
- c. Lettera accompagnatoria per i progetti inviati in risposta alla Fase 1 dei bandi a più fasi (<https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/mod/modello-lettera-accompagnatoria-fase-1.pdf>)

13. Che cosa si intende per cofinanziamento (obbligatorio per il 20% dei costi totali di



progetto)?

Si intende una compartecipazione di tipo monetario. Sono ammissibili come cofinanziamento costi di personale coinvolto nella realizzazione del progetto. Sia il capofila che l'eventuale partner nazionale devono concorrere al cofinanziamento per il totale complessivo del 20% del costo totale di progetto.

14. Cosa si deve indicare nella sezione SOGGETTI COINVOLTI?

Nella sezione SOGGETTI COINVOLTI, menu a tendina, si dovranno indicare tutti i soggetti che collaborano al progetto e ne sono parte integrante, con ruolo specifico a scelta tra:

- Partner (nazionali o internazionali);
- Finanziatore di tipo 1 - Finanziatore di tipo 2.

ATTENZIONE: i partner NAZIONALI devono registrarsi in anagrafica come il capofila.

Nel tutorial (https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/fc_/fc_manuale-progetti.pdf) viene spiegato nel dettaglio come si "collega" il partner al progetto specifico. Nel caso di soggetti Partner verrà chiesto di inserire un «PIN»; il PIN è generato dall'ente Partner all'interno della propria area personale e successivamente comunicato all'ente Capofila.

15. Chi sono i soggetti ammissibili e che cosa si intende per ente capofila (requisiti)?

Sono soggetti ammissibili le organizzazioni private senza scopo di lucro.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore: le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato; le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale; le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG; le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.



Sono esclusi dal Contributo delle Fondazioni:

- a) gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- b) le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;
- c) i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- d) i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- e) le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, Contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai criteri di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

Per capofila si intende l'ente responsabile del progetto, coordinatore e gestore delle risorse qualora beneficiario di contributo, in fase di implementazione ed in fase di rendicontazione del progetto.

Interfaccia rispetto alle Fondazioni.

Per poter partecipare alla call in qualità di capofila, un soggetto dovrà:

- avere sede legale e/o operativa in Lombardia o nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- presentare nell'ultimo bilancio consuntivo approvato un patrimonio netto positivo.

Le caratteristiche generali delle azioni in capo ad un ente capofila sono elencate al par. 7.1 della Guida alla presentazione dei progetti su bandi: https://www.fondazionecriplo.it/static/upload/gui/guida-alla-presentazione_def.pdf

16. Che cosa si intende per ente partner (requisiti)?

Per partner si intendono altre organizzazioni private senza scopo di lucro che per competenze e natura apportano un contributo qualificante nella realizzazione degli obiettivi prefissati dal programma di lavoro.



I partner nazionali apportano al progetto componenti di proventi e oneri (costi e ricavi) e si candidano a divenire destinatari di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto (il contributo sarà richiesto durante la Fase 2 del bando).

I partner nazionali dovranno registrarsi, così come il capofila, anche nella sezione di anagrafica > Area riservata del portale per la presentazione dei progetti online.

Se i partner nazionali sono Atenei/Dipartimenti Universitari - enti pubblici, come da Guida, non dovranno allegare in anagrafica quanto richiesto per enti non profit (Atto Costitutivo, Statuto e Bilanci).

17. Anche il partner deve avere sede legale e/o operativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (Lombardia e le province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola)?

No.

18. Eventuali organizzazioni portatrici di tecnologia/competenze tecnologiche che contribuiscono al progetto, dove e in che forma devono essere indicate?

Soggetti di diversa natura giuridica rispetto agli enti ammissibili quali capofila e/o partner (es: imprese private, società di consulenza, singole/i consulenti esperti, startup for profit ecc.) possono essere pienamente coinvolti nel progetto ma **dovranno risultare in veste di fornitori (nel template di budget i loro costi rientrano nella voce “Prestazioni Professionali di Terzi”)**. Dovranno essere indicati come tali e descritti nella domanda del modulo “Descrivere ruoli e competenze del team di lavoro (team proponente, personale direttamente coinvolto nel progetto, consulenti esterni, altre risorse coinvolte)”. Tali soggetti apportano solo elementi di costo per il progetto. Fra i costi del progetto compaiono voci che sono generate da tale soggetto che – incaricato di occuparsi di una determinata attività – emette fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto (intestandoli al capofila).

19. Chi è e cosa si intende per soggetto finanziatore?

Rispetto al ruolo di “finanziatore” possono essere individuate 2 differenti tipologie:

- finanziatore di tipo 1: figura che apporta solo elementi di ricavo per il progetto;
- finanziatore di tipo 2: figura che apporta elementi di costo per il progetto, che però vengono compensati da elementi di ricavo di pertinenza della stessa figura (pari ammontare).

20. È possibile coinvolgere anche un'università? Se sì, anche fuori dai territori di intervento della fondazione Cariplo?

Sì, è possibile coinvolgerla come partner, anche se è fuori dal territorio di intervento della Fondazione.



21. E' possibile prevedere nel progetto il coinvolgimento di una start-up e, se sì, a che titolo?

Sì, è possibile prevedere il coinvolgimento di una startup-up in qualità di fornitore. Dovranno essere indicate come fornitori nella domanda "Descrivere ruoli e competenze del team di lavoro (team proponente, personale direttamente coinvolto nel progetto, consulenti esterni, altre risorse coinvolte)".

22. Nell'opzione 1 (progetto pilota), la tecnologia deve già essere esistente o può essere stata solo progettata?

La tecnologia deve essere pronta all'implementazione di un progetto pilota; il bando potrà sostenere solo azioni residuali di sviluppo in vista dell'implementazione del progetto pilota.

23. È possibile chiarire meglio la differenza tra progetto pilota e progetto sperimentale?

Il progetto pilota è un primo test della soluzione che viene effettuato in un ambiente protetto (pochi beneficiari della soluzione, rischi ridotti, no esternalità negative, periodo di tempo ridotto, ..). La prova sperimentale viene effettuata in un ambiente operativo ordinario, dunque in condizioni di operatività "normali", senza le protezioni e tutele tipiche del progetto pilota.

24. Può un progetto di sperimentazione tecnologica già in fase di attivazione e finanziato con altro bando essere implementato con la Linea 2 Sperimentale?

Sì, è possibile. Si devono evitare sovrapposizioni di attività e risorse (le spese coperte da un altro contributo non potranno essere coperte dal contributo del bando corrente).

25. Maggiori dettagli sulla tipologia dei costi ammissibili verranno forniti in fase 2?

Sì; non saranno considerate ammissibili le spese sostenute per partecipare al percorso di rafforzamento.

26. È possibile procedere con la compilazione delle domande online in diverse fasi o i dati non si possono salvare?

Non esiste un fac-simile del modulo online da compilare, è tuttavia possibile accedere al portale e completare la compilazione delle domande in diverse fasi. Le risposte si salvano automaticamente ogni volta che si cambia sezione.

27. La sperimentazione potrebbe essere effettuata anche presso un ente fuori regione target se il capofila ha la sede operativa in Lombardia?



Sì.

28. Per bisogni di persone fragili a cui la tecnologia può dare una risposta si intende anche per es. lo sviluppo di app per abilitare queste persone ad acquisire o migliorare un'abilità poco sviluppata o assente nella persona?

Sì nella misura in cui l'abilità poco sviluppata o assente consente, se migliorata, di ridurre la fragilità delle persone beneficiarie.

29. Quanti progetti può presentare un ente? Quanti progetti può sostenere il bando (esiste una quota per tipologia)?

Ogni ente può presentare al massimo un progetto in qualità di capofila; non ci sono limitazioni sui partner. Si faccia riferimento ai "Criteri generali per la concessione di contributi" disponibile qui:

<https://www.fondazionecriplo.it/static/upload/cr/criteri-general-10mag2022.pdf>

Non esiste una quota per tipologia, il numero di progetti che il bando sosterrà dipenderanno dall'ammontare dei contributi richiesti.

30. L'ente capofila può essere ad esempio anche una piccola associazione che opererebbe in coprogettazione con un'azienda la quale, benché non sia una ONP, opera nel socio sanitario e in particolare con servizi per la terza età (RSA, domiciliari ecc.)?

Sì.

31. La soluzione tecnologica deve riguardare direttamente i beneficiari o possono essere comprese anche strumentazioni finalizzate all'integrazione degli attori delle reti (servizi e non solo) territoriali ?

La soluzione può anche essere finalizzata all'integrazione degli attori delle reti territoriali (ad es. piattaforme)

32. Questionario fiscale: La guida fa riferimento alla compilazione obbligatoria di un questionario fiscale recentemente introdotto. Dove è possibile trovarlo per procedere alla compilazione?

Il questionario è la sezione "Altri dati di progetto" che si trova alla fine della compilazione della pratica prima dell'invio come pallino della progress bar.



33. In caso di ulteriori precisazioni o supporto, a chi mi posso rivolgere?

Per l'assistenza agli enti è previsto un supporto via mail, da inviare ai seguenti indirizzi:

- innovawelfare@fondazionecariplo.it (informazioni sui contenuti della call)
- support@fondazionecariplo.it (assistenza informatica sull'area riservata e la piattaforma in generale)